

L'Osservatorio cittadino chiede immediati interventi al Comune

Rifiuti e incendi a ripetizione Siderno come la terra dei fuochi

Il torrente Garino è una bomba ambientale ad orologeria
«La nostra soluzione? Impedire fisicamente l'accesso all'area»

Aristide Bava

SIDERNO

La cittadina sta diventando negli ultimi tempi una "terra dei fuochi". Lo denuncia l'Osservatorio cittadino rifiuti in una nota in cui si descrive una situazione da incubo: «A Siderno i rifiuti abbandonati nei torrenti e valloni continuano a bruciare ammorbandando l'aria del puzzo acre della diossina che scaturisce dalla combustione dei materiali plastici».

Nella nota l'Osservatorio fa poi specifico riferimento a vari episodi che hanno interessato nel tempo la via Dromo Sud, ovvero la strada comunale che attraversa il vallone Garino, richiedendo più volte l'intervento «tempestivo e risolutivo» dei Vigili del Fuoco.

Nella nota si denuncia anche il fatto che nella stessa via, oltre ai rifiuti urbani, «vengono conferiti illegalmente numerosi ingombranti che potrebbero occludere il passaggio del corso d'acqua tombato sotto il manto stradale» configurando «un concreto rischio idraulico».

Siderno d'altra parte ha una

brutta esperienza in questo campo quando a causa di una violenta alluvione, nel 2000, esondò il torrente Garino, procurando ingenti danni.

L'Osservatorio quindi scrive: «Vista la sistematicità con cui continuano ad avvenire questi incendi parrebbe che non siano valse a nulla le ripetute segnalazioni inoltrate all'amministrazione Comunale, la quale ad oggi non ha preso alcun provvedimento volto a sanare tale criticità. E pensare che per arginare questo annoso problema basterebbe – come è già stato fatto in altri comuni del Reggino – interdire il transito dei veicoli nel torrente con la messa in opera di apposite barriere fisse». A tal proposito l'Osservatorio ha inoltrato lo scorso 30 dicembre un'ulteriore segnalazione alla triade commis-

La commissaria Mulè avrebbe anticipato l'imminente stesura del bando per rimuovere gli ingombranti

Un'emergenza latente che provoca danni seri

● Il problema lamentato dall'Osservatorio cittadino rifiuti è molto serio e rientra nella più generale situazione dell'emergenza rifiuti che, specie negli ultimi tempi e in particolare durante le festività natalizie, si è fatta particolarmente sentire sul territorio.

● In molte zone della città si sono ammassati cumuli di rifiuti (che ancora in qualche zona ci sono) provocando non pochi problemi, e non soltanto d'immagine.

● Per non parlare, poi, degli incendi con cui cittadini maldestri pensavano, e pensano, di risolvere il problema non tenendo conto della diossina che si sprigiona e delle conseguenze negative che tutto ciò può arrecare.

sariale che regge il Comune di Siderno – mettendo questa volta a conoscenza anche la Prefettura, la Città Metropolitana, l'Ufficio circondariale marittimo di Roccella Jonica e l'Ufficio locale marittimo di Siderno – proponendo agli Enti interessati delle misure risolutive del problema, invitandoli «a provvedere all'immediata bonifica del sito e alla definitiva chiusura della strada al transito veicolare».

L'Osservatorio informa anche di un incontro tenutosi la scorsa settimana con i commissari, nel corso del quale «si è ricevuto un primo riscontro - sebbene ufficioso - in esito alla segnalazione». La commissaria Matilde Mulè ha anticipato alla signora Tino, presidente dell'associazione ambientalista, l'imminente stesura di un bando per la rimozione dei rifiuti ingombranti e speciali nel torrente Garino. Per quanto riguarda, invece, l'interdizione al transito, il funzionario prefettizio avrebbe riferito di essere in attesa dell'emanazione di un'apposita ordinanza da parte della Polizia locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA